

## DOMANDA:

Gradiremmo una soluzione che abbinasse la produzione acqua calda da pannelli solari con l'asservimento ai servizi sanitari?

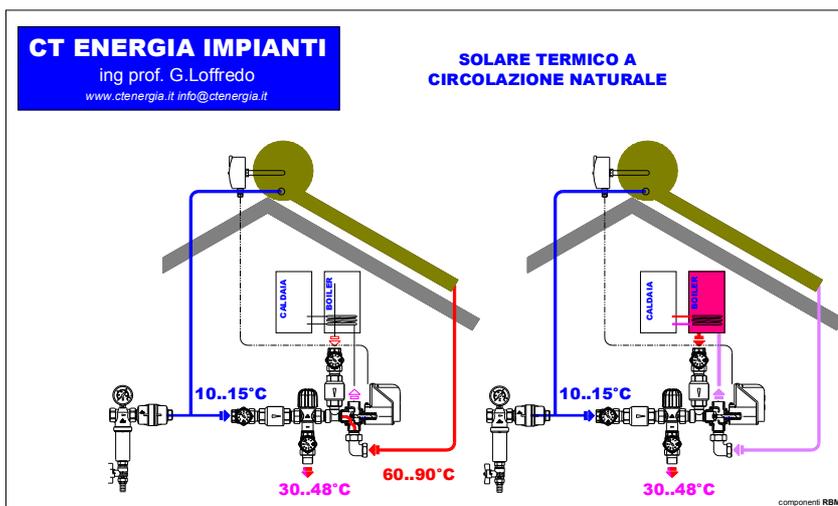
## RISPOSTA:

Evidenziamo una soluzione composta da una valvola a tre vie con comando elettromeccanico pilotato da un termostato ad immersione con contatti in commutazione ed un miscelatore termostatico. I tempi di attivazione sarebbero i seguenti: inerzia d'intervento 5-6°C dal termostato ad immersione tempo d'intervento da comando elettromeccanico da 15" a 30" per portata da 5-15L/1' con successiva apertura da 15..20L/1' entro il primo minuto di apertura della valvola, infine massima portata fino a completa apertura della valvola entro 2'.

Il sistema in figura si adatta nel residenziale con un collegamento al boiler posto nei servizi di capacità 80..100L. raramente in collegamento con una caldaia di limitata potenza

Con spazi tecnici a disposizione è consigliata l'installazione di un serbatoio di accumulo dotato di resistenza elettrica da 1,5 kW per 100..200 litri di accumulo, per consentire di produrre ACS caso di sovrautilizzo e di insolazione scarsa o assente come nel periodo notturno.

I sistemi in produzione comprendono le sicurezze INAIL e possono integrare una resistenza elettrica e un'anodo al Magnesio per prevenire corrosioni da correnti galvaniche.



## Pillole

I pannelli solari termici a circolazione naturale esplicano la loro adattabilità oltre che per il residenziale anche per attività di agriturismo e negli asservimenti tecnici dell'agricoltura. Possono soddisfare una superficie coprente dei pannelli fino a 6 m<sup>2</sup> con boiler integrato da 300 L. E' opportuno dotare un sistema di spurgo di possibili sedimentabili con una valvola a solenoide e centralina di programmazione dei tempi d'intervento alla base del serbatoio.